

TRESANA PROBLEMI CON LA BANDA LARGA. IL SINDACO SCRIVE AL PREFETTO

Fuori dalla rete: tanti paesi ancora senza internet

CI SONO zone del Comune di Tresana non connesse alla rete telefonica mobile e in casi di emergenza sarebbero irraggiungibili. Nonostante il pressing su Telecom Italia (che si è aggiudicata il bando per realizzare la banda larga in 190 comuni) diverse frazioni del territorio di Tresana sono rimaste escluse dal servizio. L'investimento complessivo è stato di 33,8 milioni di euro, di cui 17,3 milioni di finanziamento pubblico e altri 16,5 milioni a carico di Telecom Italia. Ma il piano per abbattere digital divide e connessioni lente, è ancora pieno di buchi. «Le aspettative create dal Piano nazionale banda larga – afferma il sindaco Matteo Mastrini – possono dirsi deluse. La pensano co-

si gli utenti, che si rivolgono alla società per attivare il servizio, salvo accorgersi che la stragrande maggioranza delle località non ricevono il segnale, che si dirada allontanandosi dalla centrale». Ad indicare le criticità anche un recente incontro all'Unione dei Co-

muni della Lunigiana dove si è constatato che il piano non ha raggiunto gli obiettivi sperati. «Nei mesi scorsi, mi era stata garantito la valutazione della fattibilità di un impianto che avrebbe potuto garantire la telefonia mobile alla popolazione di Villa, Giovagallo, Novegigola e zone limitrofe – aggiunge il sindaco – penso che fra gli obiettivi di una società privata sia compreso il perseguimento dei diritti degli utenti: in caso di emergenza e di attivazione delle procedure di Protezione Civile queste zone non sarebbero raggiungibili». E' un appello accorato quello di Mastrini che dopo numerosi tentativi anche con la Regione Toscana, ora si rivolgerà al Prefetto.

